



165 anni di Storia, un Futuro nello Zaino: la Rivoluzione di Masiello per l'Esercito

Pubblicato il 04/05/2026

Roma, 4 maggio 2026 – In occasione del **165° anniversario della sua costituzione**, l'Esercito Italiano non si limita a celebrare il passato, ma accelera verso un futuro radicalmente tecnologico. La ricorrenza diventa il palcoscenico per il debutto della nuova mimetica grigia, simbolo visibile di una forza armata che cambia pelle per adattarsi a scenari urbani e sotterranei.

La visione del Generale: Tecnologia e Massa Critica

Il Capo di Stato Maggiore, Generale **Carmine Masiello**, traccia una linea netta: l'adeguamento alle nuove minacce globali è una corsa contro il tempo che richiede flessibilità mentale e prontezza operativa.

- **Il Drone come Dotazione Base:** "Il drone è come il fucile", afferma Masiello, sottolineando che ogni soldato deve ormai considerarlo parte integrante del proprio zaino e dell'equipaggiamento individuale.
- **Autonomia Produttiva:** Per rispondere alla rapidissima evoluzione tecnologica, sono state distribuite **stampanti 3D ai reparti** affinché i militari possano costruire da soli i propri quadricotteri, accorciando drasticamente la catena logistica.
- **Il Ritorno della Massa:** Nonostante la spinta hi-tech, l'esperienza in Ucraina insegna che la "quantità" e la massa critica di soldati sul campo restano variabili strategiche imprescindibili per la resistenza di una nazione.

Gaza, l'Ucraina e la Sfida dei Tunnel

L'Esercito del 165° anniversario è una forza che impara dai conflitti in corso per non farsi trovare impreparata domani.

- **Guerra Sotterranea:** Seguendo le lezioni di Gaza e del Libano, è stata raggiunta la piena capacità operativa del **184° battaglione Nembo**, unità specializzata nel [combattimento in tunnel e cunicoli](#).
- **Impermeabilità Cognitiva:** La sfida si sposta sul piano della disinformazione; l'obiettivo è formare soldati "impermeabili" alla guerra dell'informazione, capace di [manipolare la percezione della realtà](#) ben oltre i confini del campo di battaglia.

L'Uomo al Centro: Tra IA e Filosofia

La rivoluzione di Masiello non dimentica l'identità profonda del militare italiano. Se da un lato l'**Intelligenza Artificiale** entra nella pianificazione e nella logistica per snellire le procedure, dall'altro resta fermo il principio etico: non sarà mai un algoritmo a decidere della vita o della morte.

- **Il Soldato-Filosofo:** La [formazione](#) si apre alla componente umanistica; i primi ufficiali laureati in filosofia presto raggiungeranno i reparti per integrare competenza tecnica, etica e pensiero critico.
- **Il Giuramento come Sigillo:** In un mondo di tecnologie e mercenari, Masiello ribadisce che la differenza la fa il soldato e il suo legame con la Patria. Il giuramento è il "sigillo del

noi sull'io", l'essenza stessa che dà senso alla missione dell'Esercito da 165 anni a questa parte.

"Senza valori non c'è identità, non c'è missione, non c'è Esercito degno di questo nome".